

Eccellente è l'opera *Fiore di Venezia* ossia i quadri, i monumenti ed i costumi veneziani rappresentati in incisioni eseguite da abili artisti e illustrata da Ermolao Paoletti, stampata nel 1842 dal Fontana, in quattro volumi, opera la più copiosa nel genere delle guide di notizie veneziane, specialmente artistiche, e sui costumi; è un libro copiosissimo di aneddoti storici interessantissimi, e sugli antichi usi veneziani. Vi abbondano notizie, descrizioni e apprezzamenti artistici; il libro è pieno di vita e di erudizione. Merita altresì il Paoletti d'essere ricordato come continuatore della storia di Venezia del Laugier che s'arresta al 1750 e che egli condusse fino al 1798. Il Paoletti era pittore e moriva nel 1872.

Antonio Meneghelli abate e professore nella facoltà politica legale nella università di Padova, e per aver dimorato quarant'anni a Venezia, e per aver trattato su molti personaggi veneziani non va certo lasciato da parte, fra i benemeriti della veneziana letteratura. Nato a Verona nel 16 agosto 1765, se ne venne quindi a Venezia avendo a suoi protettori Nicolò Tiepolo e Lauro Barbarigo patrizii. Lesse orazioni nelle Accademie e dal pergamo, fu dottore nell'eloquenza e nel diritto civile, professore di diritto commerciale e marittimo, moriva a Padova nel 1844, e nella stessa città furono stampate le sue opere nel 1843. Il Meneghelli dettava le